

ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA
SCUOLA PARITARIA “ SACRO CUORE”
Dell’Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° Grado
Via Alberto da Giussano, 89/93 00176 ROMA – Distr. XIV
Telefono 06-21701549 Fax 06-27800151
e-mail segreteria@sacrocuoregiussano.it
sito web www.sacrocuoregiussano.it



TEAM TIME

L’Istituto **Sacro Cuore** di Via A. da Giussano 89 di Roma, desidera presentare la metodologia didattica innovativa del **Team Time** in quanto è stata la prima scuola a sperimentarla nell’anno scolastico 2012-2013; avendo riscontrato positivi risultati sia per quanto riguarda l’inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), che per quanto concerne l’impatto su tutti gli allievi coinvolti, in quanto fondata su di una cultura collaborativa finalizzata al miglioramento del clima in classe e degli Esiti scolastici, ha continuato ad utilizzarla nella scuola secondaria di I grado.

FINALITÀ DEL TEAM TIME

Le finalità del **Team Time** sono le seguenti:

1. Promuovere i comportamenti pro-sociali e consentire l'interdipendenza positiva tra studenti, prevenendo forme di conflittualità all’interno della classe e contrastando il diffondersi di fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*;
2. Favorire l’aumento delle conoscenze e delle competenze degli studenti, italiani e stranieri, in particolare per coloro che presentano dei Bisogni Educativi Speciali (BES), riducendo il rischio di dispersione scolastica;
3. Potenziare negli studenti l'acquisizione delle *life skills* (abilità di vita), delle *hard skills* (competenze tecniche) e delle *soft skills* (abilità trasversali o sociali), per favorire il benessere personale e relazionale;
4. Stimolare le abilità individuali e le intelligenze multiple, valorizzando le eccellenze;
5. Supportare l'efficacia formativa attraverso l’introduzione di metodologie didattiche interattive e l’utilizzo di nuove tecnologie atte a favorire l’implementazione delle classi 2.0 e 3.0, favorendo la capacità di ‘imparare ad imparare’ per facilitare il positivo inserimento nel mondo del lavoro;
6. Contrastare lo stress lavoro-correlato dei docenti prevenendo il *burn out*.

Una descrizione dettagliata di questa metodologia è presentata nell’articolo ‘Team Time’ (Sofia Listorto 2016) reperibile nel sito dell’Associazione Il Caleidoscopio all’url www.ilcaleidoscopio.com

GLI IDEATORI DEL TEAM TIME

La metodologia del **Team Time**, è stata ideata da due autori italiani:

Sofia Listorto

Psicologa scolastica presso l'Istituto Sacro Cuore e presso numerose altre scuole statali e paritaria di Roma e del Lazio, Psicoterapeuta, Presidentessa dell'Associazione "Il Caleidoscopio" da lei fondata con altri colleghi Psicologi nel 1995. Opera come Psicologa scolastica dal 1987 nelle scuole di ogni ordine e grado di Roma e del Lazio. Ha collaborato con l'Ordine degli Psicologi del Lazio nell'Area Psicologia Scolastica e con l'Istituto Superiore di Sanità come Coordinatrice del Progetto ScuolaSalute. Responsabile di numerosi progetti finalizzati al contrasto della dispersione scolastica, del bullismo, dei comportamenti a rischio nell'infanzia e adolescenza per la promozione dei comportamenti pro-sociali e degli stili di vita sani, finanziati dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio: "Team Time", "Abili a vivere", "Arcobaleno. Centro diurno per Minori", "Cittadini del mondo", "Ciao, Lucignolo!" (contrasto della dispersione scolastica), "Progetto X per la prevenzione della diffusione dell'HIV e dell'AIDS"; ha collaborato nei seguenti progetti: "Mosaico", "Orientare per integrare" e "Matrix". Formatrice di formatori, ha scritto e curato, da sola o con altri, articoli e pubblicazioni sulle tematiche adolescenziali.

Luca Rosi

Psicologo, sociologo, MC, MPH, esperto di metodologia didattica, comunicazione e sviluppo delle Risorse Umane. In aggiunta alla sua attuale attività di ricercatore presso l'Istituto Superiore di Sanità, è ricercatore associato e *visiting professor* al centro di *Management* della Mc Gill University di Montreal e alla Harvard Medical School nel programma HPRT. Svolge una copiosa attività a livello nazionale ed internazionale come consulente e formatore per controparti governative e non-governative nell'ambito di programmi di *capacity building*, riforme socio-sanitarie e gestione di disastri ed emergenze complesse. Oltre a partecipare alla stesura di manuali e dispense di formazione dei formatori, ha pubblicato numerosi scritti e riflessioni con particolare riferimento alle abilità relazionali nel settore socio-sanitario.

MIGLIORARE LE CAPACITÀ (SKILLS)

L'applicazione di questa metodologia favorisce negli studenti l'acquisizione di numerose capacità (*skills*) utili per favorire un buon clima in classe e per il raggiungimento del successo formativo, prevenendo in tal modo il disagio scolastico, il *drop out* ed il bullismo:

Le Life skills

Il **Team Time** stimola le cosiddette *life skills*, cioè le abilità per la vita, (OMS 1994), ovvero 'Autoconsapevolezza', 'Gestione delle emozioni', 'Gestione dello stress', 'Comunicazione efficace', l'abilità nelle 'Relazioni interpersonali', 'Empatia', competenze cosiddette 'sociali' inizialmente utili verso compagni e docenti che successivamente potranno essere utilizzabili nei confronti dei colleghi e dei clienti.

Il **Team Time** stimola inoltre l'abilità nel *'Problem solving'* nel *'Pensiero critico'*, *'Decision making'* e *'Creatività'*; gli studenti vengono anche sollecitati a compiere delle elaborazioni circa l'adeguatezza del loro *'Credo normativo'*.

Le Soft skills

Il **Team Time** potenzia abilità trasversali (*soft skills*), come *'Leadership'*, *'Capacità organizzativa'*, *'Intraprendenza'*, *'Competenza nella gestione del tempo'*, *'Entusiasmo'*, *'Capacità di lavorare in Team'*, *'Abilità nella negoziazione'*, *'Senso di responsabilità'*, *'Adattabilità al cambiamento'*.

Le Hard skills

Il **Team Time** favorisce inoltre l'acquisizione delle *hard skills* relative all'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare nell'area dell'informatica (*tablet, skype, email*).

La possibilità di recuperare la dimensione ludica nell'apprendimento è una specifica qualità del **Team Time**: l'utilizzo di nuove tecnologie affascia e diverte gli studenti, che si entusiasmano facilmente nella creazione di Iper testi, di Tutorial o di Power point con voce narrante, ed ancor più nella predisposizione di filmati didattici che consentono l'apprendimento per imitazione (Bandura 1997).

I RUOLI ALL'INTERNO DEL TEAM TIME

La caratteristica maggiormente galvanizzante del **Team Time**, che lo differenzia da altre metodologie centrate sull'apprendimento cooperativo, è data dal responsabilizzare gli studenti attraverso l'assegnazione di precisi ruoli complementari, che devono essere mantenuti nel tempo in modo stabile.

Pur condividendo la convinzione dell'utilità di un lavoro di cooperazione tra studenti, la scelta di campo del **Team Time** è quella di ridurre al minimo il lavoro preparatorio da parte del docente, per enfatizzare la possibilità della delega da parte del docente per quanto riguarda la divisione dei compiti all'interno del *Team*, la valorizzazione delle risorse umane degli studenti, lo sviluppo delle capacità di monitoraggio e di autovalutazione, attraverso l'istituzionalizzazione di una varietà di figure che vanno ad interagire nel contesto scolastico. Nel **Team Time** si propone infatti il costituirsi di una rete di risorse: il docente referente facilita la costituzione del *Big Team* finalizzato al raggiungimento di obiettivi comuni e strutturato con una logica di Interdipendenza positiva per migliorare il rendimento di tutti.

Diversamente da altre procedure il **Team Time** integra il lavoro cooperativo, in cui si stimola la collaborazione tra pari, con il **potenziamento delle eccellenze**.

In questo modo tutti gli studenti, anche i più vulnerabili con Bisogni Educativi Speciali (BES), vengono inclusi in percorsi di gruppo, e pertanto il **Team Time** propone le condizioni che possono correttamente rispondere alla sollecitazione proposta dall'Index:

"In questo modo, una scuola davvero inclusiva potrebbe prevenire quelle forme di Bisogno Educativo Speciale che originano o si aggravano per l'influenza sfavorevole di barriere relazionali o didattiche".¹ (Index per l'inclusione 2008)

In questa attenzione all'individuo nella sua interezza si può leggere l'innovatività del **Team Time** che parte dalla constatazione delle vulnerabilità dell'individuo normale e delle risorse dell'individuo fragile, ed in questo mutuo riconoscimento che nasce la forza del *Team*.

Si rende imprescindibile un cambiamento radicale del paradigma di riferimento con la valorizzazione, del tutto nuova ed indispensabile, delle risorse di ciascuno, e quindi anche dei soggetti con disabilità, coerentemente con quanto sostenuto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (2006) che riconosce il diritto alle persone con disabilità: *"a prendere parte in condizioni di uguaglianza con gli altri alla vita culturale (...); ad avere l'opportunità di sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio, ma anche per l'arricchimento della società"*.

Nell'implementazione del **Team Time** esistono ruoli diversificati, che vengono attribuiti agli studenti apprezzando le differenze, piuttosto che cercando un impossibile livellamento; gli studenti pertanto possono svolgere i seguenti ruoli:

- **Componenti dei Team**
- **Coordinatori dei Team**
- **Segretari**
- **Assistenti**
- **Aiutanti**

Ai suddetti ruoli, imprescindibili per il buon esito del **Team Time**, si possono aggiungere i seguenti ruoli, in funzione delle specifiche esigenze presenti in classe:

- **Outsider**
- **Etnopeer**
- **Major educator**

Nel dettaglio le attività che gli studenti possono svolgere sono le seguenti:

➤ **I componenti dei Team**

E' importante che la composizione dei diversi *Team* sia piuttosto bilanciata per quanto riguarda maschi e femmine, italiani e stranieri, e presenti una sostanziale omogeneità per ciò che concerne le competenze dei partecipanti, onde evitare che ci siano *'Team forti'* e *'Team deboli'* che potrebbero creare disagi e conflitti in classe.

Nel caso in cui emergano conflitti interni si potrà svolgere un'azione di *coaching* al fine di potenziare le abilità sociali dei partecipanti.

¹ Per approfondimenti (Index per l'inclusione Traduzione italiana 2008 Ed. Erickson già cit. pag. 44)

➤ **I Coordinatori dei Team**

E' stato formulato uno strumento (Questionario Coordinatori) di semplice impiego da parte dello stesso docente Referente del **Team Time**, per individuare all'interno del gruppo classe i soggetti considerati dai compagni come più idonei a svolgere la funzione di Coordinatore. Evidentemente è importante che ci sia una effettiva disponibilità da parte del soggetto a svolgere il ruolo richiesto. Il Coordinatore rimane fisso per l'intero quadrimestre, salvo evidenti difficoltà non altrimenti risolvibili all'interno del *Team*.

Uno degli scopi del **Team Time** è quello di stimolare le capacità di **leadership** del Coordinatore che deve occuparsi della divisione dei compiti, dell'organizzazione del tempo, e di attivare la valutazione di efficacia circa il proprio modo di procedere e quello dei compagni, allenando in questo modo le *soft skills* di tutti i partecipanti.

Diversamente dalla figura degli Assistenti, che verrà successivamente esaminata, il Coordinatore potrà a propria volta avere delle difficoltà in una o nell'altra materia, e quindi potrà chiedere il supporto dell'Assistente anche per essere aiutato personalmente.

Uno dei principali compiti del Coordinatore è quello di favorire lo sviluppo dei processi metacognitivi all'interno del *Team* di cui fa parte e stimolare le *soft skills* dei compagni, utilizzando appositi strumenti e discutendone con i compagni durante i *Briefing*.

I Coordinatori possono ricevere una votazione maggiorata di un punto a quadrimestre, se tutti gli studenti che compongono il proprio *Team* dimostrano di avere acquisito le informazioni e le competenze necessarie per conseguire una valutazione sufficiente.

➤ **I Segretari**

I Segretari hanno il compito di predisporre brevi **Report** delle attività svolte nei *Team*.

L'importanza attribuita al Report è collegata al fatto che non è ammesso che 'il più bravo lavori per tutti' perché questo equivarrebbe nel mondo del lavoro ad un Coordinatore che non sia capace di valutare e valorizzare le risorse dei suoi collaboratori e si faccia carico di tutto il lavoro; grazie a questo strumento il docente, e nel caso l'insegnante di sostegno, possono costantemente monitorare e supervisionare l'operato dei *Team* e degli *Small Team*.

Gli studenti che ricevono questo incarico possono variare durante l'anno, oppure rimanere fissi per l'intero quadrimestre. Questo ruolo può essere attribuito a studenti che non abbiano ricevuto altri incarichi quali quello di Coordinatore o di Assistente, e, specialmente nel caso in cui presentino dei Bisogni Educativi Speciali (BES) di grado lieve, possono operare collaborando con il Coordinatore.

➤ **Gli Assistenti**

Spesso i docenti si trovano pressati nel doversi far carico delle differenti esigenze di gruppi classe estremamente variegati, in particolare quando ci sono uno o più studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Per ovviare all'impossibilità di poter gestire in modo sufficientemente approfondito tali esigenze è stata introdotta la figura degli 'Assistenti'.

Queste figure, scelte dai docenti nella misura di massimo 3 persone per materia, hanno il compito di coadiuvare il docente stesso nella fase immediatamente successiva alla spiegazione di un nuovo argomento, per verificare che effettivamente tutti i componenti del *Big Team* abbiano pienamente inteso il senso della spiegazione, prerequisito indispensabile per poter memorizzare le nuove conoscenze e attraverso, esercitazioni pratiche, poterne raggiungere la padronanza.

Tale figura è particolarmente preziosa nei gruppi classe in cui siano presenti studenti con un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) nella forma della dislessia, disortografia o discalculia, in quanto, pur avendo talvolta consistenti difficoltà di apprendimento, non possono usufruire del supporto individualizzato di un insegnante di sostegno.

Data la specifica competenza che devono acquisire, e quindi spendere a favore dei compagni, gli Assistenti variano da docente a docente e devono essere temporaneamente sostituiti in caso di assenza protratta per malattia.

➤ **Gli Aiutanti**

Il **Team Time** è una metodologia strutturalmente inclusiva.

Nel caso in cui uno studente si trovi in difficoltà, sia che abbia dei Bisogni Educativi Speciali (BES), sia perché abbia una difficoltà temporanea relativamente ad un singolo argomento, può andare a formare uno *Small Team*, insieme ad un Assistente, ad un *Etnopeer* o ad un *Major educator*, al fine di predisporre del materiale di approfondimento utile per sé e per gli altri studenti del *Big Team*.

Diversamente da quanto accade nel tradizionale *Tutoring*, lo studente in difficoltà chiamato a fare da Aiutante ha un ruolo attivo e viene sollecitato a mettere a frutto le sue risorse ed il lavoro da lui predisposto nello *Small Team* viene valorizzato all'interno del gruppo-classe e, quando opportuno, viene inserito nel sito della scuola.

Laddove se ne rilevi la necessità o l'opportunità, si possono attivare gli studenti ad assumere i seguenti ruoli:

➤ **Gli Outsider**

Nelle classi capita sovente che gli studenti migliori si possano annoiare o appiattiscano il loro rendimento al livello del gruppo-classe per evitare di essere malvisti ed invidiati, oppure finiscano vittime di bullismo e *cyberbullismo*. Evidentemente questo finisce per essere un danno per tutta la classe, che in tal modo vede offuscate le proprie eccellenze.

L'introduzione del ruolo degli *Outsider* ha proprio l'obiettivo di neutralizzare questa pericolosa tendenza, in quanto è volto a creare spazi di valorizzazione delle competenze acquisite individualmente dagli studenti più meritevoli, sviluppando le intelligenze multiple, evitando peraltro che si formino deleteri circuiti di invidia e di delegittimazione reciproca.

Gli *Outsider* potranno proporre approfondimenti nella pausa didattica, predisposti affrontando tematiche *'a latere'* rispetto al programma ministeriale, come completamento, arricchimento o elaborazione personale; potranno inoltre essere particolarmente utili predisponendo materiale per *'e.learning'*.

Questo ruolo può essere rivestito anche da quegli studenti che, pur avendo delle buone capacità in una materia, non possiedano ancora sufficienti abilità sociali per svolgere il ruolo di Assistenti, come studenti con Disturbo dello Spettro dell'Autismo (ASD) ad alto funzionamento (Asperger) essendo un percorso propedeutico allo svolgimento di mansioni che prevedono un maggiore coinvolgimento interpersonale.

➤ **Gli Etnopeer**

Gli *Etnopeer* sono studenti disponibili ad aiutare i compagni stranieri che, essendo arrivati da poco in Italia, non conoscono bene l'italiano e quindi hanno difficoltà nello studio. Gli *Etnopeer*

potrebbero essere dei compagni di classe della stessa etnia, che sono giunti in Italia da più tempo e conoscono bene l'italiano oltre alla madrelingua straniera, oppure dei ragazzi più grandi, appartenenti ad altre classi, che vengono nominati dagli insegnanti e si rendono disponibili ad aiutare i compagni della loro stessa etnia nelle varie materie, in orario extracurricolare, in maniera tale da poterli aiutare a migliorare.

Potrebbero anche essere ragazzi italiani che conoscono la madrelingua del compagno straniero (ad esempio lo spagnolo) oppure che condividono con lui la conoscenza di una terza lingua (ad esempio l'inglese, che è parlato come seconda lingua in moltissime nazioni del mondo). Questa strategia consentirà agli *Etnopeer* di migliorare le loro competenze nella lingua italiana, ed eventualmente anche nella lingua straniera utilizzata.

Gli *Etnopeer*, insieme allo studente straniero nel ruolo di Aiutante, vanno a formare uno *Small Team* per la costruzione di materiale di approfondimento, come un Filmato didattico in lingua o predisponendo delle voci bilingue per il Mini-Wiki d'Istituto. Grazie all'ausilio del Traduttore di Google è possibile giungere a creare uno scambio di conoscenze in cui entrambi svolgano il ruolo di *Etnopeer* per cui lo studente straniero può acquisire maggiori competenze nell'italiano e contemporaneamente fornire al compagno italiano una formazione nella propria lingua natia (ad esempio arabo o cinese, ecc.) attraverso ad esempio la creazione di Mappe concettuali bi-lingue.

➤ ***I Major educator***

I *Major educator* sono studenti più grandi che si rendono disponibili in orario extra-scolastico a supportare studenti in difficoltà del primo anno. Laddove possibile ed opportuno possono essere convocati a svolgere il ruolo di *Major educator* anche ex-studenti, in particolare coloro che si trovassero nella condizione di *Neet*, ovvero *Not (engaged) in Education, Employment or Training*. Tale esperienza potrebbe essere certificata dalla scuola ed andare a far parte del loro *curriculum* facilitando il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

I PRODOTTI DEGLI ALLIEVI DURANTE IL TEAM TIME

Nel contributo al Convegno la nostra Psicologa scolastica, Dott.ssa **Sofia Listorto**, oltre ad una sintetica descrizione della metodologia del **Team Time**, vorrebbe presentare alcuni dei prodotti realizzati dagli allievi, ed in particolare:

- **Un ipertesto** realizzato dai componenti di un Team, strutturato con l'inserimento di Mappe concettuali particolarmente utili per gli studenti con DSA e con altre forme di BES (realizzato in un Team del 3° anno della scuola secondaria di I grado Scuola Sacro Cuore);
- **Una mappa concettuale bi-lingue italiano-cinese**, realizzata da uno studente incaricato di svolgere il ruolo di Assistente in musica e di Etnopeer e da uno studente cinese, nell'ambito di una strategia di **Team Time** finalizzata a contrastare il bullismo nei confronti del suddetto studente cinese (realizzato in uno Small Team del 2° anno della scuola secondaria di I grado Scuola Sacro Cuore);
- **L'attivazione 'Tutti uguali, tutti diversi'** tratta dal Quaderno dello studente "Facciamo Team" ed in particolare una scheda compilata compilata da uno studente con Disturbo dello Spettro dell'Autismo (ASD) grazie alla quale è stato possibile affrontare la sua

vulnerabilità nella gestione delle emozioni e favorire la comunicazione con i compagni (realizzata in un Team nel 3° anno della scuola primaria Lucia Noiret);

- Un libro intitolato '**Emotiv@mente**' predisposto con testi e disegni realizzati dagli studenti, finalizzato a migliorare la conoscenza e la gestione delle emozioni, a potenziare le capacità di comunicazione efficace; grazie a tale attività è stato possibile valorizzare le abilità grafiche di una studentessa con BES per borderline cognitivo (realizzata durante il Team Time nel 4° anno della scuola primaria Lucia Noiret).

DIFFUSIONE DEL TEAM TIME

L'Istituto **Sacro Cuore** per l'anno scolastico 2016-2017 prevede di continuare ad utilizzare la metodologia del **Team Time** nella scuola secondaria di I grado.

La metodologia del **Team Time** è stata sperimentata anche in altre scuole di Roma: CTS – A. **Leonori**, scuola paritaria **Lucia Noiret**, L.S. **Democrito**, I.P.S.S.S. **De Amicis**.

La metodologia del **Team Time** nell'arco dell'anno scolastico 2016-17 verrà inoltre utilizzata nel progetto **Includi-Amo**, finanziato dal **MIUR**, nelle classi frequentate da studenti con Disturbo dello Spettro dell'Autismo (ASD) in sette scuole del Lazio:

CTS – A. **Leonori** di Roma Capo-fila, CTS – P. **Baffi** di Fiumicino – Roma, CTS - IPSSEOA **Costaggini** di Rieti, CTI - I.C. **Donati** di Roma, I.C. **Via Mar Rosso** di Roma, I.C. **Pablo Neruda** di Roma, I.C. **Da Vinci – Rodari** di Latina.